



Il nuovo Piano Integrato di Salute
Competenze acquisite e obiettivi futuri

Le nuove linee guida per il Piano Integrato di Salute

- DGRT 900/2025 -

**Firenze, 24 settembre
2025**



IL SISTEMA DI GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE DI RT

Il quadro di riferimento della programmazione **territoriale** è il PSSIR, che presuppone una governance regionale e che viene attuato dai diversi attori, a livello di area vasta e di zona-distretto (multilivello).

LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

La programmazione delle **politiche**, degli interventi e delle **risorse** è la base necessaria per la progettazione delle **attività** da svolgere a livello territoriale, al fine di garantire i livelli essenziali di prestazioni sociali (**LEPS**) e di assistenza (**LEA**), in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità.

La CONVENZIONE o la SDS

L'Usl e gli Enti Locali e ai fini del coordinamento delle politiche socio-sanitarie agiscono a livello di zona/distretto all'interno di un quadro di amministrazione condivisa attraverso una **convenzione** (art. 70 bis LR 40/2005) oppure attraverso la costituzione della **SdS** (art. 71 bis LR 40/2005).



IL PIANO INTEGRATO DI SALUTE (PIS)

- è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale, coerente con le disposizioni del PSSIR
- ha durata analoga al ciclo di programmazione sociale e sanitaria integrata regionale
- è articolato in due parti:
 - il Profilo di Salute
 - il Piano Operativo Annuale – POA

CHI LO APPROVA

Il PIS è approvato dalla Conferenza zonale integrata o dalla SdS ove costituita ed è presentato nei consigli comunali entro trenta giorni dalla sua approvazione

Le LINEE GUIDA per la PREDISPOSIZIONE del PIS

artt. 11 e 21 L.R. 40/05 - La Giunta regionale elabora linee guida per la predisposizione del PIS a cui concorre la conferenza regionale dei sindaci



PERCHE' NUOVE LINEE GUIDA?

Le nuove linee guida fanno tesoro dei precedenti indirizzi (DGRT n.573/2017 e n.1339/2019) e del lavoro costruito negli anni sulla programmazione da parte delle zone-distretto ponendo particolare attenzione:

➔ alla **comparabilità** e **fruibilità** dei contenuti, per facilitare la partecipazione dei soggetti interessati ai processi di programmazione

➔ al consolidamento degli **strumenti di conoscenza e monitoraggio** a supporto del ciclo di programmazione dei servizi territoriali

➔ alla **semplificazione dell'architettura della programmazione**, orientata al miglioramento continuo e al valore dei risultati



- **Il Profilo di salute**
(funzione, modalità di redazione, dati epidemiologici e sui servizi)
- **Gli obiettivi di salute**
- **Il budget integrato**
- **La programmazione operativa annuale (POA)**
 - I programmi e le attività
 - Le risorse
 - Gli allegati: la relazione di accompagnamento e il processo partecipativo
- **La gestione del PIS:** l'ufficio di Piano e la gestione informatizzata
- **Il monitoraggio e la valutazione**



ANALISI TERRITORIALE e PROFILO DI SALUTE

Descrive:

- le caratteristiche della popolazione (dati demografici, sociali, sanitari, economici e ambientali)
- stato di salute, disuguaglianze di salute e bisogni di salute della popolazione
- capacità e limiti di risposta dei servizi disponibili sul territorio, incluso i servizi offerti dal Terzo Settore e nelle reti territoriali

REPORTISTICA REGIONALE DI SUPPORTO

La rilevazione, coordinata da RT, è svolta da ARS, l'OSR, il Centro Regionale per l'infanzia e l'Adolescenza e il MeS, sulla base di indicatori già definiti (ex DGRT n. 925/2020)



I dati sono aggiornati annualmente e disponibili in download sul sito RT - pagina dell'OSR: www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2024



Il PIS:

- ➔ assicura la **coerenza della programmazione territoriale con gli indirizzi regionali** (PSSIR: Vd. *obiettivi generali, obiettivi specifici, indicatori*), tenendo conto del profilo di salute e dei bisogni sanitari e sociali delle comunità locali
- ➔ contribuisce a garantire una **visione integrata delle politiche sanitarie e sociali** nell'intero territorio regionale

QUINDI:

- definisce gli **obiettivi di salute**
- individua **azioni di contrasto delle disuguaglianze** nella salute e nell'assistenza sanitaria.
- individua specifici **programmi operativi** per rispondere ai bisogni di salute della realtà locale
- riporta nelle **schede di dettaglio**, le **attività da realizzare** per ogni area di programmazione



La documentazione di corredo

- ➔ **relazione di accompagnamento** (redatta dal Direttore della SdS/ZD)
(descrizione e motivazione delle scelte di programmazione, gli obiettivi prioritari)
- ➔ **descrizione del processo partecipativo**
Essa ha il vantaggio di:
 - rendere trasparenti e comprensibili le scelte effettuate
 - promuovere una governance partecipata
 - contribuire a evidenziare, creare e/o potenziare reti territoriali di prossimità e di supporto ai servizi



L'attività di monitoraggio POA e valutazione: FASI

- ➔ **monitoraggio intermedio - entro il 30 settembre di ogni anno**
stato di attuazione del POA approvato dall'organo di indirizzo della SdS/ZD
- ➔ **monitoraggio finale - preliminare alla fase di valutazione e al nuovo ciclo di programmazione**
- ➔ **valutazione - a conclusione del ciclo di programmazione**
analisi quali-quantitativa dei risultati raggiunti e redazione della **Relazione sullo stato di salute** da parte della SdS o dalla Conferenza zonale dei sindaci (art. 20 comma 4 LR 40/05)



La gestione del PIS

- ➔ **L'Ufficio di Piano**
è la struttura che supporta il Direttore di SdS/ZD nell'esercizio delle funzioni connesse al ciclo di programmazione unitaria per la salute e all'integrazione socio-sanitaria, ai sensi dell'art. 64.2, comma 5, LR 40/2005.

Tra le sue competenze: le attività di monitoraggio, l'elaborazione di scenari e simulazioni utili ad allineare l'offerta di salute ai bisogni della popolazione del territorio di riferimento.
- ➔ La **gestione informatizzata** della documentazione (Proweb)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE